

Focus group

Ilaria 21 ingegneria informatica studentessa

Ludovica 27 educatrice di scuola superiore

Miriam 25 infermiera

Giulia 21 pasticcera

Domande introduttive:

1. Ilaria: in genere feste, bar, locali. Nei pressi del Politecnico come zona di ritrovo. Le zone più lontane rendono meno sicuro alla percezione il rientro. Oppure si riunisce a casa di amici.
2. Ludovica: esce con le coinquiline in modo da poter tornare insieme a casa in sicurezza. Il gruppo la fa sentire più sicura; si mette dunque d'accordo con le amiche per non tornare da sola. Prendono tendenzialmente la metro.
3. Miriam: se esce la sera è per andare a lavorare, in zona piola, ci impiega mezz'ora e passa per lambrate. Fa una parte di percorso a piedi per raggiungere metro e per raggiungere ospedale.
4. Giulia: esce molto presto, alle 6 quando non c'è molta gente. Prende la metro, però scende a Lambrate che non la fa sentire sicura per le persone che si trovano lì. Scende a piazza cinque giornate e cammina per andare a lavoro. La piazza le sembra abbastanza tranquilla. La sera quando esce o prende il taxi o si fa venire a prendere, questo perché le è capitato di vedere situazioni spiacevoli come risse e aggressioni.

Domanda 4 e 1:

1. Ilaria: cerca di cambiare strada se riesce, ma in generale porta con sé lo spray al peperoncino in caso di necessità, oppure parla con qualcuno a telefono in modo da far capire che la aspettano. Se sa che deve tornare a casa a tarda ora, **cerca di percorrere delle strade che conosce bene**, anche a costo di impiegare più tempo.
2. Giulia dice che usa Where are U, applicazione che permette di chiamare le forze dell'ordine in caso di pericolo. L'app invia tutti i dati alla polizia immediatamente. Se deve rimanere la notte fuori perché esce da un locale in tarda notte tendenzialmente affitta una stanza con le amiche. **Giulia tiene il telefono in tasca in modo da averlo a portata di mano per chiamare in caso di emergenza**. Ha configurato sul cellulare una combinazione rapida di tasti che le permette di chiamare i soccorsi. Inoltre, dice che, quando è da sola si avvicina ad un gruppo di persone che le sembrano sicure in modo da andare via sempre in compagnia, anche se sono estranee.
Usa metodi di autodifesa – non specificato.
3. Ludovica: o prende il telefono e chiama qualcuno, oppure cerca di camminare velocemente ed evitare gli sguardi di persone che non le fanno una buona impressione. **Cerca a prescindere di non trovarsi la sera in zone notoriamente pericolose**. Torna in taxi o cerca di stare in compagnia. Un tempo digitava sul telefono il numero di un familiare, in modo da poter chiamare subito.
4. Miriam: spesso sottovaluta. La sera quando torna è talmente tanto stanca che non le viene da pensare a troppe precauzioni da prendere. L'unico accorgimento che mette in campo è videochiamare.

Domanda 2:

1. Ilaria: tendenzialmente **cerca di allontanarsi** e se possibile chiamare anche in base alla gravità della situazione.
2. Ludovica: mi metto subito in sicurezza. Mettersi in salvo e poi eventualmente chiamare. **La priorità per lei è mettersi in salvo.**
3. Miriam: cercherebbe di capire la situazione senza avvicinarsi. Cercherebbe di avvisare qualcuno dopo essersi messa in salvo.
4. Giulia: chiama in modo anonimo le forze dell'ordine e poi si mette in sicurezza

Domanda 6 e 3:

1. Miriam: cerca semplicemente la strada più veloce. Riconosce di non prestare tanta attenzione.
2. Ludovica: cerca di prendere mezzi tendenzialmente più sicuri, oltre che la tratta di minore percorrenza. Preferisce la metro al bus.
3. Ilaria: anche lei preferisce evitare mezzi che ritiene pericolosi, come gli autobus durante la notte.
4. Giulia: **cerca di informarsi sulla zona se non la conosce**. Cerca il compromesso tra tratta di minore percorrenza e strada sicura. Predilige il taxi ad altri mezzi pubblici. Specifica inoltre che preferisce un mezzo come il monopattino elettrico o la bici poiché sostiene di potersi svincolare più velocemente in caso di pericolo.

Tutte lamentano la cattiva reputazione rispetto ai bus 90 e 91, tranne Miriam che sembra non fare distinzione fra i mezzi che prende in base al rischio.

Domanda 5:

1. Ludovica: dipende dalla sensazione che quei ragazzi le danno. Per lei il genere influisce. Tornerebbe in gruppo se gli sconosciuti in questione le trasmettono sicurezza.
2. Giulia: il genere non influisce sulla paura. Se si trova in gruppo è più portata a socializzare con le persone e a fidarsi. Ma comunque dipende sempre da tanti fattori come ad esempio il luogo, e il modo di porsi del gruppo.
3. Ilaria: il genere per lei influisce molto, e anche l'apparenza estetica – il modo di vestirsi o se hanno o meno una bottiglia in mano ad esempio.
4. Miriam: per lei influisce inconsciamente la razza.

Domanda 7:

1. Miriam: conosce tramite instagram un'applicazione per cui si possono contattare altre donne di cui avere la compagnia quando si è da soli ma non la utilizza.
2. Ludovica: non ne conosce.
3. Ilaria: Life360, su cui ha una cerchia di persone a cui arriva la notifica quando arrivi a casa.

4. Giulia: oltre Where Are U non ne conosce. Scrive alle sue amiche per avvisarle quando torna a casa e aspetta a sua volta il loro riscontro.